AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA - PERSONE FISICHE

(D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47)

NON SOGGETTE AD AUTENTIFICAZIONE -ESENTE DA BOLLO (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 37, c

Il/la sottoscritto/a GAMBINO ANGELO, nato/a a RAFFADALI ( ) il 30.05.1962, residente nel Comune di AGRIGENTO ( ), via PLEBIS REA n° 65, c.f. GMBNGL62E30H1592, a conoscenza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

Art. 76 - Norme Penali:

1. *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punit ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;*
2. *L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso;*
3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese pe conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2 (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte pubblico ufficiale;*
4. *Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazion all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea de pubblici uffici o dalla professione e arte.*

ferma restando, a norma del disposto dell'art. 75, dello stesso D.P.R. n. 445/2000, ne caso d dichiarazione non veritiere, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.lgs 6-9-2011, n.159 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Agrigento, li 07.05.2021

IL/LA DICHIARANTE

Don Angelo Gambino

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

FIRMATA DAL DICHIARANTE IN MIA PRESENZA L'ADDETTO	**SI ALLEGA FOTOCOPIA: □ CARTA D'IDENTITA' □ PASSAPORTO □ PATENTE**

FAC-SIMILE

TESTO DELLA DICHIARAZIONE (1)
(ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R.445/2000)

Il sottoscritto GAMBINO ANGELO nato a RAFFADALI il 30.05.1962 e residente a AGRIGENTO Provincia di AG in Via/Piazza VIA PLEBIS REA, 65 consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i propri dati anagrafici sono: GAMBINO ANGELO (nome e cognome) 30.05.1962 (data)
RAFFADALI (nato a) VIA PLEBIS REA, 65 (Via o Piazza)
AGRIGENTO (residenza) /provincia/ 338 8091736 (recapito telefonico)
GMBNGL62E30H159Z (codice fiscale)

- che è in possesso del titolo di studio BACCELLERATO IN TEOLOGIA conseguito il _____ presso UNIVERSITA' "PROPAGANDA FIDE" URBANIANA - ROMA

- che attualmente ricopre la seguente carica in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri (allegare documentazione esplicativa circa la compagine sociale degli incarichi attualmente ricoperti): PRESIDENTE DEL CDA PIO ISTITUTO ZIRAFA SACRO CUORE DI GESÙ IN AGRIGENTO DAL 12/05/2016 AL 12/05/2021

- che ha ricoperto precedentemente le seguenti cariche in enti pubblici o in società a partecipazione pubblica, nonché in società private iscritte nei pubblici registri (2) _____

- che il proprio curriculum professionale : (3) VEDI ALLEGATO

- che la propria occupazione attuale è: PARROCO DELLA PARROCCHIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI IN AGRIGENTO
NOTAIO DEL TRIBUNALE ECCLESIASTICO DIOCESANO DI AGRIGENTO

- che i requisiti posseduti in relazione alla nomina o designazione sono(4): DECRETI DEL VESCOVO

- che non versa in cause di incompatibilità o di conflitto di interesse in relazione all'incarico da ricoprire(5);

- che il proprio patrimonio, alla data della nomina o designazione, risulta essere (si può eventualmente allegare copia della dichiarazione dei redditi)_____

- che il reddito denunciato nell'anno precedente è di €_____

- di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso*, ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali in corso, di seguito indicati **(*specificare il capo d'imputazione)*

*(n.b. Si evidenzia che, a sensi dell'art. 335 c.p.p., il soggetto dovrà dichiarare, anche, **l'avvenuta iscrizione nel registro delle notizie di reato)**

** In caso di assenza di procedimenti penali in corso dovrà essere riportata la seguente dichiarazione: NESSUN PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO

- che non si trova nelle condizioni previste dall'art. 15 comma 1, della legge 19 marzo 1990 n.55 e successive modifiche ed integrazioni; (6)

- dichiarare l'appartenenza a società, enti o associazioni di qualsiasi genere solo quando tale appartenenza o il vincolo associativo possano determinare un conflitto di interessi con l'incarico assunto, ovvero siano tali da rendere rilevante la conoscenza a garanzia della trasparenza e della imparzialità della pubblica amministrazione)_____

_____

- che altresì, si impegna a comunicare tempestivamente all'organo che ha provveduto alla nomina i conflitti di interesse o le cause di incompatibilità verificatisi successivamente all'assunzione dell'incarico.

Data Agrigento 07.05.2021

FIRMA DEL DICHIARANTE
(allegare fotocopia del documento d'identità)

Per i dati contenuti nella presente dichiarazione trovano applicazione le disposizioni del Codice in materia di dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Note:

(1) la dichiarazione deve essere compilata in ogni parte.
Così come disposto dagli artt. 71 e 76 del D.P.R.445/200 la dichiarazioni mendace è punita ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia e comporta la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti.

(2) devono essere indicate le cariche ricoperte e la durata degli incarichi

(3) il compilatore dovrà riportare in sintesi il proprio curriculum lavorativo e professionale con le indicazioni temporali .

(4) indicare ove espressamente individuati particolari requisiti per l'incarico da ricoprire (es. N. e data di iscrizione all'albo dei revisori , ecc)

(5) restano salve le cause di incompatibilità previste dalla legge 19/97 o da specifiche norme di settore

(6) Si riportano per completezza ed opportuna conoscenza le condizioni ostative alla nomina secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, legge 19/03/90 n. 55 e succ. mod., così come richiamate dall'art. 4, comma 1, lettera h, della legge regionale 19/97 :

a)coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'art.73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materiali esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluni dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato) , 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319- ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio) del codice penale;

c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o ad un pubblico servizio, diversi da quelli indicati alla lettera b);

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art.1 della l. 31.05.1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della l. 13.09.1982, n. 646.

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSA INCOMPATIBILITA' ai sensi del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 e successive modifiche – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale DELLA FAMIGLIA
Dipartimento I.P.A.B.

Il/La sottoscritto/a SAC. ANGELO GAMBINO nato a RAFFADALI il 30/05/1962
codice fiscale GMBNGL62E30H151Z indirizzo di posta elettronica/ p.e.c. _____

PREMESSO

che in data 06.05.2021 gli è stato conferito l'incarico di CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

avendo preso visione dell'art 20, comma 2, del D.Lgs. n.39/2013 il quale dispone che "*nel corso dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto*".

- consapevole che a sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39.

Ai fini delle cause di incompatibilità dichiara:

- [x] di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013;
- [x] di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2013;
- [x] di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 39/2013;
- [x] di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.13, comma 2 e comma 3 del D.Lgs. n. 39/2013.

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, a rendere analoga dichiarazione, con cadenza annuale, sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal citato decreto e a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Agrigento 07.05.2021
Luogo e data

Don Angelo Gambino
IL DICHIARANTE
(Firma leggibile per esteso)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Agrigento 07.05.2021
Luogo e data

Don Angelo Gambino
IL DICHIARANTE
(Firma leggibile per esteso)

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000: Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia. Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

La firma in calce non deve essere autenticata
Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata insieme a fotocopia firmata, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione.
Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e del Regolamento UE 2016/679.
I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tali scopi.

Riferimenti normativi D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39
Art. 9 Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali
Comma 1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
Comma 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
Art. 11 Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
Comma 1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
Comma 2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
Comma 3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.
Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
Comma 1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
Comma 2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
Comma 3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
Comma 4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c)con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.
Art. 13 Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali
Comma 2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.
Comma 3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSA DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITA' ai sensi del D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 e successive modifiche - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a SAC. ANGELO GAMBINO nato a NAFFADAH il 30/05/1962
codice fiscale GMBNGL62E30H152Z indirizzo di posta elettronica/ p.e.c. _____
con riferimento all'incarico di CONSIGLIERE DI AMMINISTRAZIONE

- consapevole che a sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

- consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

D I C H I A R A

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, di cui ho preso visione.

In particolare, ai fini delle cause di inconferibilità dichiara:

- ☒ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3 D.Lgs. n. 39/2013);
- ☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013;
- ☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 39/2013.

Ai fini delle cause di incompatibilità dichiara:

- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 39/2013;
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2013;
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 39/2013;
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.13, comma 2 e comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013.

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013, a rendere dichiarazione, con cadenza annuale, sulla insussistenza delle cause di incompatibilità previste dal citato decreto e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Agrigento 07.05.2021
Luogo e data

Don Angelo Gambino
IL DICHIARANTE
(Firma leggibile per esteso)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE 2016/679.

Agrigento 07.05.2021
Luogo e data

Don Angelo Gambino
IL DICHIARANTE
(Firma leggibile per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R 445/2000 e s.m.i., la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente alla fotocopia firmata – non autenticata – di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione. Il trattamento dei dati riportati avverrà nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e del Regolamento UE 2016/679.

I dati forniti saranno trattati secondo le vigenti disposizioni di legge per le sole finalità del procedimento per il quale sono richiesti ed utilizzati esclusivamente per tali scopi.

Cognome GAMBINO
Nome ANGELO
nato il 30/05/1962
(atto n. 96 p. I s. A)
a RAFFADALI (AG)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza AGRIGENTO(AG)
Via Viale CADUTI DI MARZABOTTO Num. 21
Stato civile
Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 170 cm
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare Don Angelo Gambino
AGRIGENTO, li 09/02/2015

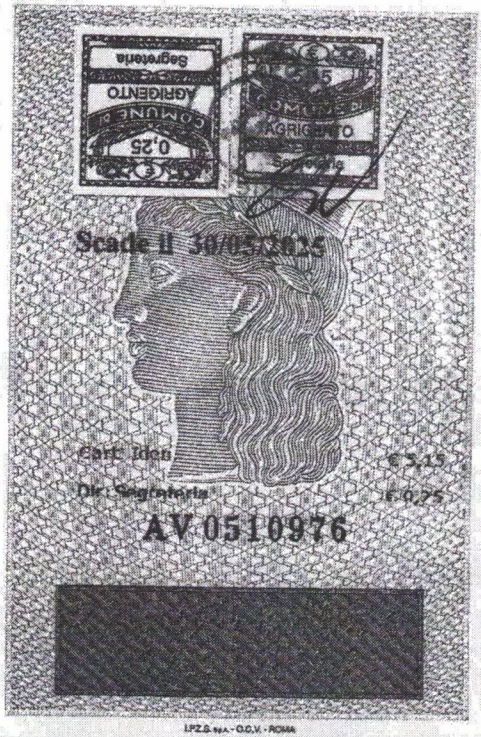
Impronta del dito indice sinistro

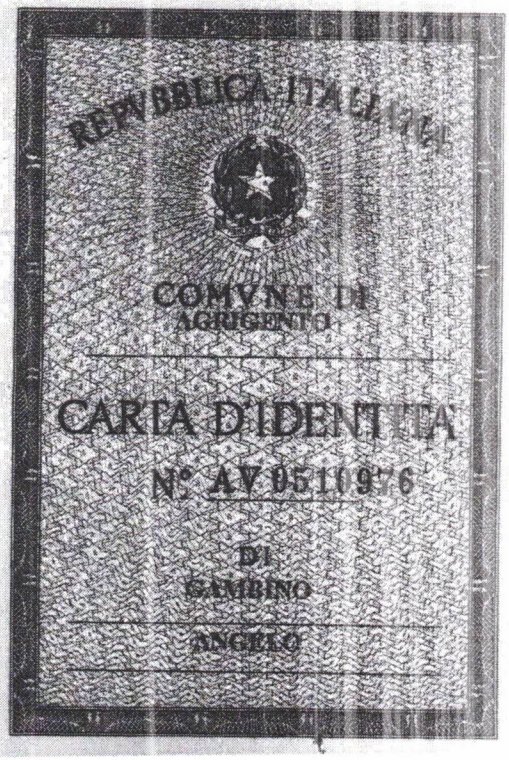
L'UFFICIALE DELL'ANAGRAF
Gaetano Ventura

COMUNE DI AGRIGENTO

CODICE FISCALE GMBNGL62E30H1592
COGNOME GAMBINO
NOME ANGELO
LUOGO DI NASCITA RAFFADALI
PROVINCIA AG
SESSO M
DATA DI NASCITA 30/05/62
Il Ministro delle Finanze
1993

Don Angelo Gambino





CURRICULUM VITAE del Sac. ANGELO GAMBINO

- Di (fu) Domenico e di (fu) Albanese Vincenza
- Nato il 30-05-1962 in Raffadali (AG)
- Battezzato il 06-01-1963 in Raffadali nella Parrocchia B.M.V. del SS. Rosario
- Cresimato il 27-06-1971 in Ragusa nella Parrocchia S. Francesco di Paola
- All'età di 14 anni entra nel Seminario Minore dei Servi della Carità (Opera don Guanella) dove emette la prima Professione Religiosa il 08-09-1982.
- Frequenta gli studi filosofici e teologici ad Assisi presso l'Istituto Teologico del Sacro Convento e a Roma presso la Pontificia Università Urbaniana di Propaganda Fide.
- Riceve il ministero del Lettorato nella cappella del Seminario teologico dei Servi della Carità da mons. Egidio Caporello, vescovo ausiliare di Roma, il 21-12-1985.
- Riceve il ministero dell'Accolitato nella cappella del Seminario teologico dei Servi della Carità da p. Pietro Pasquali, Superiore Generale dell'Opera don Guanella il 12-12-1986.
- Il 08-09-1988 emette la Professione Perpetua nella Congregazione dei Servi della Carità.
- Ottenuta la dispensa pontificia dai Voti religiosi viene accolto nel Seminario Diocesano di Agrigento, dove sarà ordinato diacono da mons. Carmelo Ferraro il 29-06-1990. Da diacono presta il suo servizio prima nella parrocchia S. Michele in Sambuca di Sicilia e poi nella chiesa madre di S. Margherita Belice.
- Il 29-06-1991 nella Cattedrale di Agrigento viene ordinato presbitero per le mani del vescovo mons. Carmelo Ferraro.

INCARICHI PASTORALI

- Vicario parrocchiale nella parrocchia S. Pancrazio in Canicattì dal 01-09-1991 al 30-09-1992
- Vicario parrocchiale nella parrocchia S. Nicolò di Bari e Cappellano all'Ospedale F.lli Parlapiano di Ribera dal 01-10-1992 al 31-08-1993
- Amministratore parrocchiale della parrocchia B.M.V. Mediatrice di tutte le grazie in Favara dal 01-09-1993 al 31-10-1995
- Parroco della parrocchia B.M.V. Mediatrice di tutte le grazie in Favara dal 01-11-1995 al 08-11-2002
- Collaboratore dell'Ufficio Amministrativo della Curia di Agrigento dal 11-11-1998 al 11-11-2001
- Parroco della Parrocchia S. Leonardo in Montallegro (AG) dal 09-11-2002 al 31-08-2010
- Direttore Ufficio Patrimonio Curia Arcivescovile Agrigento dal 01-10-2009 al 31-12-2013
- Notaio del Tribunale Ecclesiastico Diocesano di Agrigento dal 18-11-2009 e riconfermato sino al 01-09-2016

- Parroco della Parrocchia Concattedrale S. Croce in Villaseta-Agrigento dal 01-09-2010
- Incaricato FACI per l'Arcidiocesi di Agrigento dal 12-11-2011 al 01-09-2016
- Assistente Spirituale della Comunità degli Anziani dell'IPAB "Villa Betania" in Agrigento dal 14-02-2011 al 30-11-2013
- Delegato Regionale della FACI dal 10-10-2011 al 01-09-2016
- Parroco della Parrocchia Maria SS. della Catena in Villaseta-Agrigento dal 01-12-2013
- Cappellano del Cimitero "Piano Gatta" di Agrigento dal 13-03-2014 al 15.10.2016.
- Assistente Spirituale del Gruppo Diocesano "Movimento Apostolico Ciechi" di Agrigento dal 15-05-2013
- Consulente ecclesiastico della Federazione Provinciale della Coldiretti di Agrigento dal 01-05-2016.
- Parroco della Parrocchia S. Maria degli Angeli in Agrigento dal 16.10.2016.
- Cancelliere del Tribunale Ecclesiastico Diocesano di Agrigento, dal 1.10.2016 al 15.09.2019.
- Notaio del Tribunale Ecclesiastico Diocesano di Agrigento dal 16.09.2019.